Fondazione Giacomo Brodolini

ANNUAL REPORT

2022

Indice

01 *Un'organizzazione che si declina al futuro*

02 *Come è cambiata la nostra governance*

03 *La nostra identità sempre più incentrata sulle persone*

04 *FGB in numeri: lo staff*

05 *FGB in numeri: i progetti*

06 *I nostri traguardi e i nostri orizzonti*

16 *Focus. Competenze nella transizione verde, digitale, pandemica*

17 *Arrivederci al 2023!*

Un'organizzazione che si declina al futuro

Manuelita Mancini, ***Direttrice***

Sul finire di questo 2022 nei media riecheggia la notizia che la parola dell'anno secondo il dizionario Collins è "permacrisi": una parola che racconta il susseguirsi di eventi catastrofici nel nostro tempo. In un contesto di crisi prolungata ho proposto alla Fondazione Giacomo Brodolini di focalizzarsi sul "cambiamento" che stiamo attraversando. Crisi e cambiamento sono due parole in dialogo, le crisi generano cambiamenti, che spesso vengono subiti e nel loro durare, normalizzati, anche quando implicano grande sofferenza. Il modo in cui la Fondazione Giacomo Brodolini ha approcciato il cambiamento dopo lo stordimento della pandemia, è stato quello della riflessione attiva e partecipativa ponendo al centro il nostro modo di lavorare e, soprattutto, come vogliamo farlo nel futuro. Dopo anni che hanno profondamente modificato il modo in cui viviamo, abbiamo compreso che non saremmo tornati a un prima e che volevamo guidare le trasformazioni e non subirle; per questo ci siamo fermati a ragionare insieme. Abbiamo dedicato tempo alla cura dell'organizzazione di cui siamo parte intraprendendo un percorso partecipativo e lo abbiamo chiamato *Re-build*: ricostruire. Una bella espressione per un'organizzazione che vuole declinarsi al futuro. Siamo ancora in cammino, ma fiduciose e fiduciosi grazie all'impegno delle persone che ogni giorno insieme fanno la Fondazione impegnandosi per migliorarla. Un'organizzazione forte al suo interno è forte anche fuori. La politologa Joan Tronto, nel suo *Caring democracy*, scrive: *"future is not only about economic production but also about caring for the values of freedom, equality, and justice. That future is not only about oneself and one's family and friends, but also about those with whom one disagrees, as well as the natural world and one's place in it"*. Al futuro vogliamo contribuire facendo quello che sappiamo fare bene: ricerca, analisi, proposte di policy, azioni di innovazione e lavoro nelle città, nei territori, e lo faremo mettendo al centro le persone. Ci impegneremo a condividere meglio e di più il sapere che produciamo, vogliamo renderlo patrimonio sociale portandolo nel dibattito pubblico. Nel 2022 non sono mancati i successi e i salti in avanti, le difficoltà e le sfide, quello che abbiamo fatto di importante lo troverete nelle pagine a seguire, buona lettura e buon futuro.

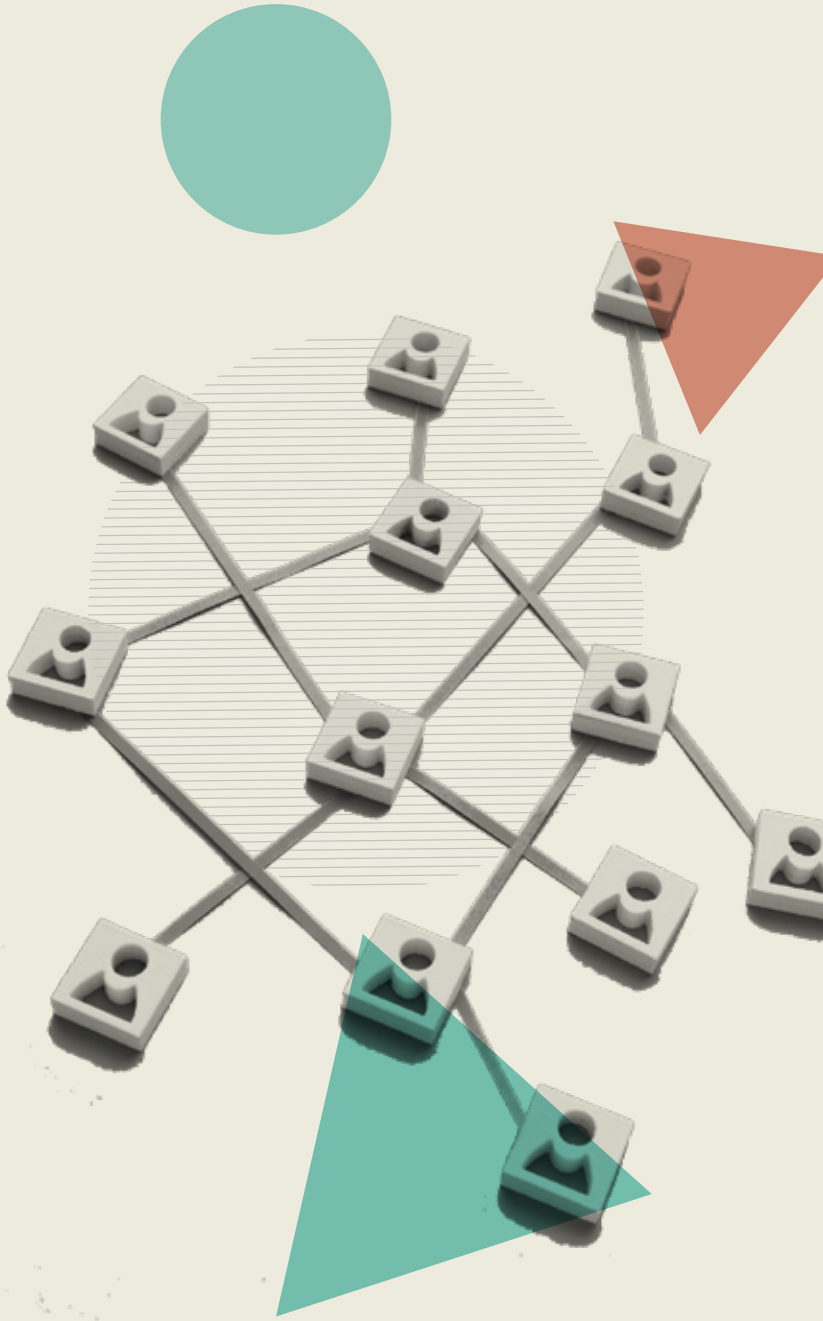
Come è cambiata la nostra governance

Prima donna a ricoprire questa carica, Annamaria Simonazzi, economista, già docente di Economia politica e Storia dell'analisi economica all'Università Sapienza di Roma, dal gennaio 2022 è la nuova presidente della Fondazione Giacomo Brodolini.

Annamaria Simonazzi è stata Professoressa Ordinaria di Economia politica presso la Facoltà di Economia dell'Università Sapienza di Roma, è tra le esperte del Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro nella X Consiliatura, di cui è anche segretario. Ha una lunga storia di lavoro all'interno della Fondazione Giacomo Brodolini, è stata presidente del Comitato scientifico della Fondazione, ed è Direttrice responsabile della rivista Economia&Lavoro e tra le fondatrici della rivista online inGenere.

Il cambio di presidenza della Fondazione Brodolini ha rinnovato e rivitalizzato il Comitato scientifico con la nomina della nuova presidente del comitato Annalisa Rosselli, già Professoressa Ordinaria di Storia dell'economia politica all'Università di Roma Tor Vergata, membro dell'Accademia dei Lincei dal 2018, tra le esperte del Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro nella X Consiliatura. Dal 2016 al 2019 Rosselli è stata la prima donna a ricoprire l'incarico di presidente della Società Italiana degli Economisti (SIE).

Oltre all'attività accademica, in Italia ha collaborato con numerose amministrazioni e istituzioni a progetti di bilancio di genere, fa parte dello European gender budgeting network ed è stata una delle fondatrici della rivista online inGenere. Annalisa Rosselli è accompagnata, nel comitato, da un gruppo di esperti ed esperte che rappresentano le varie aree disciplinari della Fondazione Brodolini: Dario Guarascio (Università Sapienza di Roma), Terence Hogarth (University of Warwick), Luca Nogler (Università di Trento), Enrico Pugliese (Università Sapienza di Roma), Michele Raitano (Università Sapienza di Roma), Francesca Rizzo (Politecnico di Milano), Margherita Russo (Università di Modena e Reggio Emilia), Alberto Vergani (Università Cattolica del Sacro Cuore).
Il compito principale del comitato è quello di promuovere il dibattito sociale intorno alla ricerca prodotta dalla Fondazione Giacomo Brodolini.



La nostra identità sempre più incentrata sulle persone

Re-Build.

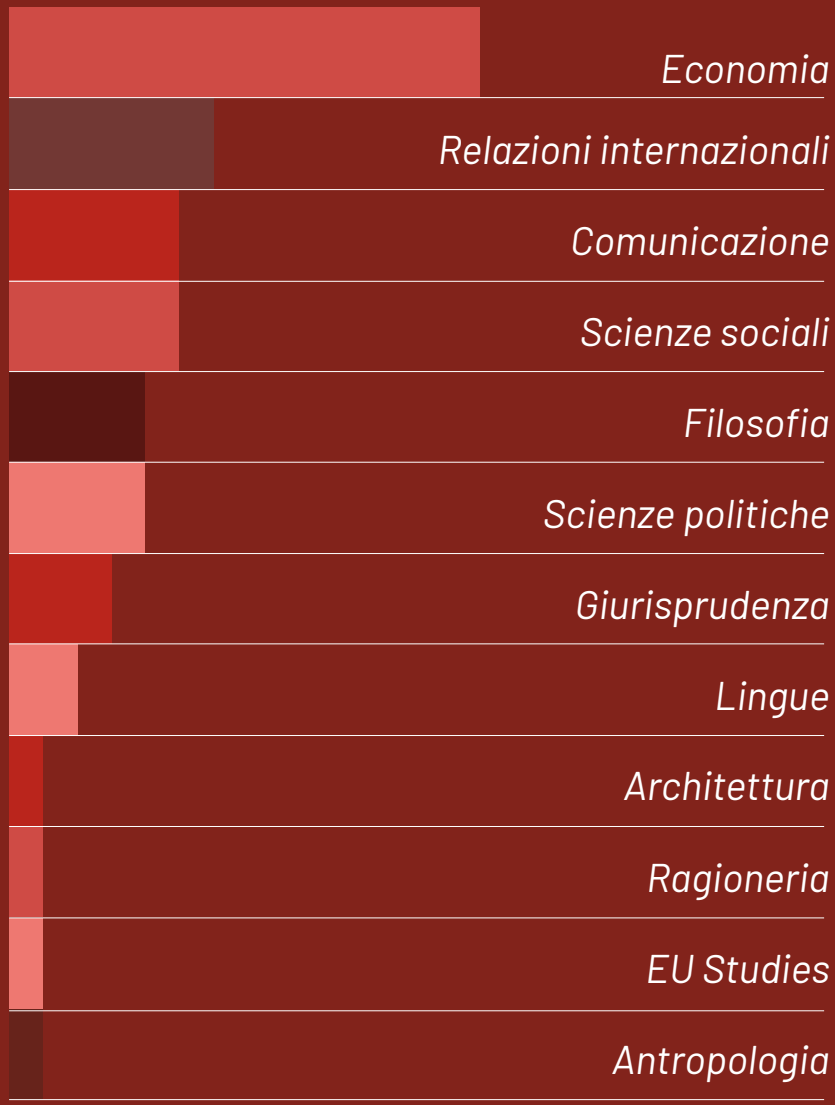
Re-Build nasce dall'esigenza di dare ascolto ai bisogni emersi nel tempo dalle persone che lavorano per la Fondazione Brodolini ed è finalizzato a guidare un processo innovazione e miglioramento a tutti i livelli dell'organizzazione. Per avere un impatto diretto sulle persone che ne fanno parte, le persone sono state coinvolte direttamente: attraverso la costituzione di un gruppo di change agent e una serie di eventi di confronto online. Senso di identità, appartenenza, bisogni e visioni sono stati al centro delle prime fasi del progetto, che ora sta lavorando a mappare le competenze, facilitare la formazione interna dello staff, definire un modello e una cultura organizzativi, favorendo la condivisione di procedure e conoscenze.

Nuovo sito e nuova identità grafica.

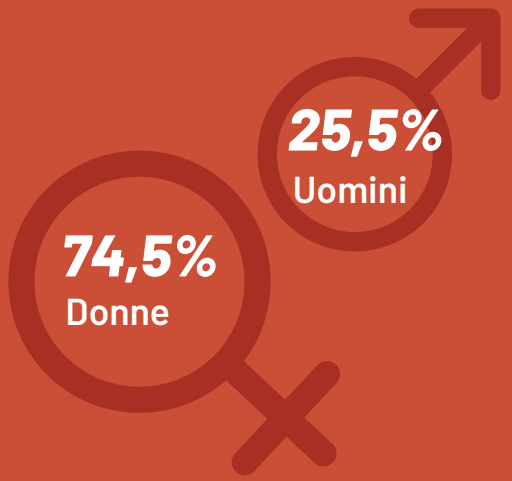
Da gennaio 2022 la Fondazione Brodolini ha un nuovo sito web, in linea con la nuova identità grafica, che in modo sempre più chiaro e capillare raccoglie e diffonde i contenuti prodotti dalle varie aree di ricerca, le riviste e le pubblicazioni, gli eventi e i nuovi progetti attivi, offrendo spazio non solo ai risultati di analisi ma anche ai servizi di consulenza e formazione su cui la Fondazione si sta sempre più specializzando, e rivolgendosi al suo network di stakeholder come una piattaforma di facile navigazione dove orientarsi e reperire tutte le informazioni che riguardano il futuro della Fondazione, la sua governance in costante evoluzione e la sua storia.

FGB in numeri: **lo staff**

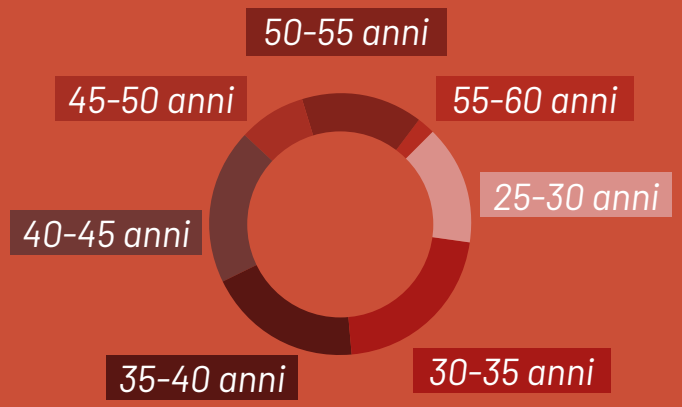
formazione



genere



età



città

FGB in numeri: ***progetti***

188
progetti attivi
nel ***2022***

38
nuovi contratti
nel ***2022***

I nostri traguardi e i nostri orizzonti

07

10 anni di Scuola Europea di Relazioni Industriali

08

Innovazione sul territorio

09

Un osservatorio sul futuro del lavoro

10

Piani di Genere per una ricerca inclusiva

11

Il nostro ruolo nel futuro dell'Europa

12

All'avanguardia nella valutazione delle politiche pubbliche

13

Un piano di comunicazione per il Veneto

14

Nuove forme di tutele nella platform economy

10 anni di Scuola Europea di Relazioni Industriali

Il 25 aprile 2022, la nostra Scuola Europea di Relazioni Industriali (SERI) ha compiuto dieci anni di attività. Nata nel 2012 all'interno di un progetto di ricerca coordinato da Istituto Italiano di Studi Germanici, Università Sapienza e Fondazione Giacomo Brodolini, la scuola promuove gli studi di relazioni industriali, sostenendo giovani ricercatrici e ricercatori, svolgendo analisi e disamine, anche comparative, organizzando seminari e convegni, pubblicando saggi e libri, secondo un metodo interdisciplinare che include indagini sulle prospettive italiana, europea e globale. In questi dieci anni sono state molte e diverse le iniziative coordinate dalla SERI. Tra le principali, ricordiamo i convegni annuali e le summer school, i corsi di formazione (tra cui i "Reality Check"), l'Osservatorio Europeo sulla Occupabilità e l'Osservatorio sulla Bilateralità, nonché la serie di Working Paper curata per la Fondazione Brodolini.
In questi dieci anni, la SERI ha svolto inoltre diverse ricerche a livello nazionale ed europeo, con la Fondazione Brodolini e con istituzioni universitarie europee e nordamericane, spaziando dai profili sociali del TTIP, alla GIG economy, dalla contrattazione decentrata al distacco del personale, dal coordinamento della sicurezza sociale al salario minimo europeo all'occupazione delle donne e dei giovani.

10 anni

34 eventi

200 studenti

14 pubblicazioni

Innovazione sul territorio

I NOSTRI HUB APPENA PARTITI E IN PARTENZA

Innovit. Il Centro di Innovazione Italiano di San Francisco (California) nasce come snodo strategico per l'internazionalizzazione e la promozione integrata del Sistema Paese negli Stati Uniti. Il servizio inaugurato a ottobre 2022 svolge la funzione di stimolo per idee e iniziative d'impresa innovative, permettendo all'economia italiana di avere una presenza stabile nella Silicon Valley.

Lazio Open Hub. Cassino, Latina, Rieti e Viterbo. Quattro hub, di cui tre già aperti al territorio in cui promuovere l'attivazione dei talenti e della consapevolezza, la coesione sociale ed economica, l'occupabilità in una prospettiva di scambio continuo. Quattro luoghi diversi, accomunati dall'obiettivo di far incontrare la cittadinanza, le amministrazioni pubbliche, il terzo settore, le università, le scuole e le imprese.

Policy Lab Torino. Nel 2023 nascerà il Policy Lab della Città di Torino, pensato in stretta connessione con il Centro di competenze nazionale per l'innovazione sociale. Un laboratorio per il co-design e la sperimentazione di politiche pubbliche e servizi innovativi finalizzato a facilitare nuove forme di collaborazione tra decisori pubblici, attori del territorio e cittadini, nell'ottica di una amministrazione condivisa.

I NOSTRI HUB ATTIVI

Nella Silicon Valley con Innovit

Il Centro di Innovazione Italiano di San Francisco, in California, nasce come snodo strategico per l'internazionalizzazione e la promozione integrata del 'Sistema Paese' negli Stati Uniti. Inaugurato a ottobre 2022, Innovit svolge la funzione di stimolo per idee e iniziative d'impresa innovative, permettendo all'economia italiana di avere una presenza stabile nella Silicon Valley.

Il centro opera da San Francisco ma fungerà da connettore con tutto il Nord America grazie alla collaborazione con Consolato Italiano a San Francisco e Ambasciata Italiana a Washington DC, e sarà al servizio di diverse realtà nazionali, pubbliche e private, tra cui startup, scale up, piccole e medie imprese, investitori, centri di ricerca e università, enti locali pubblici e semi-pubblici come regioni, città metropolitane, agenzie regionali di sviluppo, incubatori e acceleratori. L'ambizione è quella di offrire una gamma diversificata di programmi e servizi in grado di rispondere a diverse esigenze e obiettivi – dalla formazione all'accelerazione, dall'*open innovation al needs assessment*. Le attività, finalizzate a supportare la crescita di startup innovative e velocizzare il loro ingresso in mercati internazionali, includeranno programmi su ICT e cybersecurity, intelligenza artificiale e *machine learning, fintech e life science.*

life science

machine learning

needs assessment

open innovation

Il futuro del lavoro riparte dalle persone con FOW

Come sarà il mondo del lavoro dopo la pandemia? Come cambierà con la transizione ecologica e digitale? In risposta a queste e ad altre domande che riguardano lavoratrici e lavoratori, il 30 novembre 2022 è nato Future of Workers (FOW), nuovo progetto editoriale della Fondazione Brodolini. Un osservatorio tascabile e 4.0 sulle tendenze e le politiche che stanno cambiando i luoghi, le competenze, l'organizzazione del lavoro e quindi la vita delle persone. L'osservatorio nasce dalla consapevolezza che il contesto socio-economico sta cambiando rapidamente, e che mai come oggi è importante aggiornarsi sulle traiettorie innovative che l'Europa sta vagliando, comprendere l'impatto della pandemia sul mondo del lavoro, e come il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) inciderà sulla transizione ecologica e digitale e sull'occupazione. FOW è un osservatorio "tascabile" perché ogni mese offre a professionisti e professioniste, imprese e pubbliche amministrazioni contenuti di facile fruizione per comprendere gli scenari europei in costante evoluzione. Ed è un progetto "4.0" perché fornisce strumenti digitali pratici e all'avanguardia per affrontare insieme a un team di esperti ed esperte le nuove sfide del mercato del lavoro. FOW raccoglie ogni mese podcast e speciali sul mercato del lavoro in Europa, un universo sempre più complesso e in continua trasformazione.

12 temi

12 mesi

12 podcast

4 incontri di networking

Piani di genere per una ricerca sempre più inclusiva

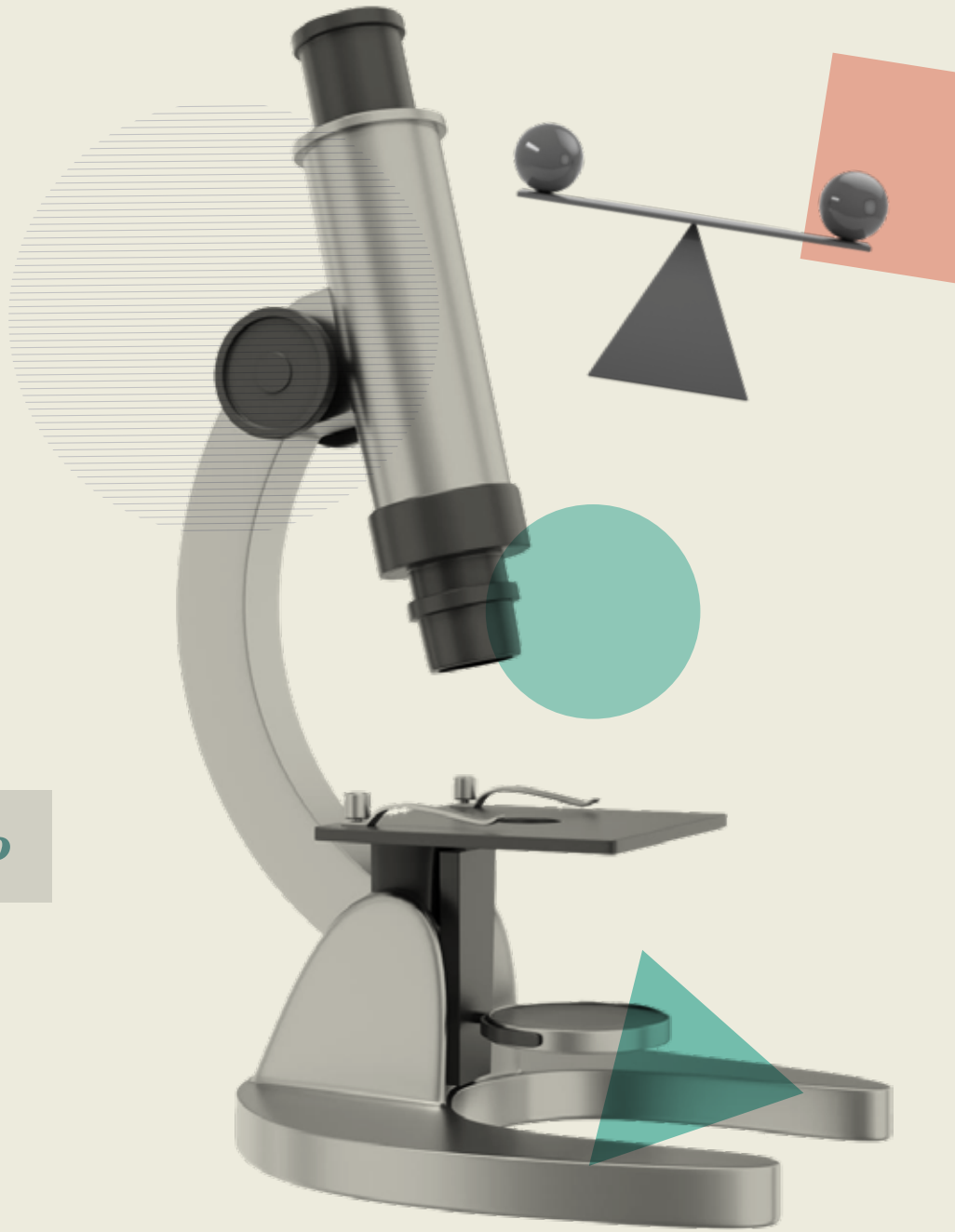
Nel corso dell'ultimo anno la Fondazione Giacomo Brodolini ha accompagnato diverse organizzazioni che si occupano di ricerca scientifica in Italia e in Europa, nell'elaborazione e nell'approvazione di piani di parità di genere (Gender Equality Plans, GEP), uno strumento diventato obbligatorio da gennaio 2022 per accedere ai fondi del programma Horizon Europe, che costituisce la principale fonte di finanziamento per la ricerca e l'innovazione in Europa. Le consulenti della Fondazione Brodolini hanno seguito le organizzazioni coinvolte – Institute Pasteur, Ospedale San Raffaele, Università Vita Salute e Toscana Life Science Foundation – in tutti i passaggi fino alla formulazione del documento finale. Gli incontri, guidati dalla Fondazione Giacomo Brodolini, hanno rappresentato un momento importante per condividere l'analisi di genere, prendere coscienza delle disuguaglianze esistenti, discutere di eventuali resistenze al cambiamento e acquisire consapevolezza dell'importanza e dei benefici di costruire insieme ambienti di lavoro inclusivi. Per il Gender Equality Plan realizzato con il supporto delle ricercatrici della Fondazione Brodolini, l'Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico Ospedale San Raffaele di Milano si è aggiudicato il primo premio del concorso "Protagoniste in sanità" patrocinato da Cittadinanzattiva, Confindustria e Farmindustria.

parità

ricerca

cambiamento

innovazione



Il nostro ruolo nel futuro dell'Europa

Nel 2022, per la prima volta nella storia, il Parlamento europeo ha selezionato un pool di persone con l'obiettivo di rappresentare la cittadinanza nei 27 Stati membri dell'Ue e coinvolgerla nell'elaborazione di politiche su temi urgenti, dal clima ai diritti. L'iniziativa, intitolata *Conferenza sul Futuro dell'Europa* (CoFoE), ha visto la Fondazione Brodolini in partnership con GEDI Digital, in prima linea nella produzione dei contenuti di informazione che hanno accompagnato l'evoluzione del processo.

La conferenza ha ospitato numerosi eventi di approfondimento curati da associazioni, università, ong. Sugli stessi temi, tra febbraio e aprile 2022, FGB ha curato 8 webinar di dibattito con esperte ed esperti, deputate e deputati europei, e rappresentanti di organizzazioni della società civile, trasmessi in diretta streaming sulla homepage di Repubblica.it; e 3 eventi in presenza rivolti a ragazze e ragazzi delle scuole medie superiori di Bari, Roma e Milano. Inoltre, FGB ha prodotto una serie di articoli di approfondimento pubblicati all'interno della sezione esteri di Repubblica.it, che hanno seguito la conferenza in tutte le sue fasi. Le proposte votate a maggioranza sono state presentate il 2 dicembre a Bruxelles in plenaria al Parlamento europeo per essere discusse con i deputati e le deputate europee e implementate nelle policy dell'Ue.

27 paesi

3 incontri nelle scuole

8 webinar

100 articoli

Valutazione delle politiche pubbliche e capitale umano

istruzione

cultura

competenze

mobilità

Il 2022 è stato un anno di conferme rispetto alla nostra capacità di fornire servizi e studi di qualità a supporto delle istituzioni europee. Per la prima volta la nostra società benefit (FGB Srl) è entrata a far parte di uno dei consorzi selezionati dalla Direzione Generale per l'Istruzione, i giovani, lo sport e la cultura della Commissione europea, con un contratto quadro di 4 anni per la fornitura di servizi di valutazione, valutazione d'impatto e monitoraggio nell'ambito di competenza della direzione. Una prova dell'alto livello delle competenze sviluppate dalla Fondazione nell'ultimo decennio nel settore, e che ora troveranno applicazione in un nuovo ambito di intervento. Per la terza volta di seguito FGB ha vinto inoltre come capofila il contratto quadriennale per fornire informazioni e analisi qualitative e quantitative a supporto delle attività di Cedefop, che la vedrà impegnata nella raccolta, gestione e analisi dei dati, oltre che nella ricerca sulle competenze e sul mercato del lavoro in Europa, in attività di skills intelligence, nell'organizzazione di incontri e interviste con esperti ed esperte.

Un'altra conferma riguarda la collaborazione con la European Training Foundation (ETF): da giugno Fondazione Brodolini è partner del consorzio che gestisce lo ETF Skills Lab Network of Experts, che ha l'obiettivo di co-creare, scambiare e diffondere informazioni, ricerche e approfondimenti sul mercato del lavoro al fine di promuovere una cultura dell'anticipazione e dell'adeguamento delle competenze e che copre i paesi in transizione dell'Europa orientale e dell'Asia centrale, dei Balcani occidentali e della Turchia, nonché del Mediterraneo meridionale e orientale. Infine, la Fondazione è riuscita a estendere il suo campo d'azione vincendo il primo contratto per la European Labour Authority, che ha affidato a noi l'incarico di preparare il rapporto annuale per la rete Eures sulle occupazioni carenti ed eccedenti. L'obiettivo è quello di informare le persone in cerca di lavoro e i datori di lavoro, nonché il personale di Eures, sulle opportunità e le sfide del mercato del lavoro e di assistere gli uffici nazionali Eures nella pianificazione del loro programma di lavoro attraverso l'identificazione di potenziali progetti di cooperazione sulla mobilità transfrontaliera.

Un piano di comunicazione per la Regione Veneto

4 anni

1 piano

36 produzioni video

1 nuovo sito web

Nel 2022 la Fondazione Brodolini si è aggiudicata il servizio di esecuzione e gestione del Piano di Comunicazione a sostegno del Programma di sviluppo rurale 2014-2020 e della politica di sviluppo rurale 2023-2027 della Regione Veneto. Alla guida di un raggruppamento temporaneo di imprese – composto dalle società P.R. Consulting e Mirus Srl – la Fondazione ha raggiunto il punteggio massimo per l'offerta tecnica. Il contratto, che durerà 4 anni, prevede la realizzazione di iniziative destinate a promuovere la conoscenza e l'informazione pubblica su obiettivi e risultati del Programma di sviluppo rurale della Regione Veneto, importante strumento di programmazione comunitaria che ogni anno finanzia progetti di innovazione, sviluppo tecnologico, sostenibilità, riqualificazione e diversificazione nel settore dello sviluppo rurale. Il progetto prevede la realizzazione di una campagna di comunicazione integrata e la realizzazione di diverse attività nelle seguenti aree: grafica (logo e immagine coordinata); servizi fotografici ad hoc; declinazioni per diversi formati (banner, card social, brochure); video e prodotti multimediali (video interviste, spot); web e social (gestione tecnica e redazionale, creazione e sviluppo del nuovo sito web, analisi di posizionamento SEO); campagne pubblicitarie (progettazione, acquisto spazi); eventi e incontri, tra i quali anche workshop dedicati alla comunicazione ufficio stampa, prodotti editoriali e promozionali.

Platform economy e nuove forme di tutele

La Fondazione ha inanellato una serie di attività di ricerca sui lavoratori delle piattaforme, consolidando le sue competenze e contribuendo a una maggiore comprensione di un tema sempre più rilevante per il mercato del lavoro. Con il progetto *Don't GIG Up!* ha studiato le più diffuse piattaforme di lavoro di trasporto passeggeri e consegna di cibo, e con il successivo *Don't GIG Up, Never!* le meno esplorate piattaforme di lavoro per freelance, colletti bianchi e lavoratori occasionali, e quelle di micro-tasking. Entrambi i progetti hanno visto la partecipazione di una rete transeuropea di centri di ricerca e sindacatià. Il 2022 è stato l'anno di chiusura del progetto *Horizon Plus. Platform Labour in Urban spaces* a cui FGB ha contribuito con attività di ricerca sul tema delle pari opportunità di genere tra lavoratrici e lavoratori delle piattaforme. Ed è stata aperta una nuova linea di ricerca sull'e-commerce, per analizzare l'impatto della rivoluzione digitale sui settori del commercio e della logistica, indubbiamente accelerata dalla pandemia di Covid-19. A tal proposito, Fondazione Brodolini fa parte di un consorzio di centri di ricerca e sindacati impegnati nel progetto *Team Hub!* guidato dalla Federazione Italiana dei Lavoratori dei Trasporti volto a fornire sostenibilità alla filiera del commercio elettronico, sia dal punto di vista sociale che ambientale, e a migliorare le competenze nel campo delle relazioni industriali a livello nazionale ed europeo.

diritti

trasporti

e-commerce

micro-tasking

FOCUS.
Competenze nella transizione verde, digitale, pandemica

Le persone, le imprese, le organizzazioni e la pubblica amministrazione si trovano nel pieno di una triplice transizione: tecnologico-digitale, ecologico-ambientale e pandemica. Trasformazioni considerate centrali dallo stesso Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), dove circa il 27% delle risorse viene destinato alla transizione digitale e circa il 40% a quella ecologica. L'avvento della cosiddetta "quarta rivoluzione industriale", in particolare, già da alcuni anni ha dato avvio a un processo di radicale trasformazione digitale delle imprese, con un impatto progressivo su processi produttivi e modelli organizzativi. Sappiamo che passare a un modello di Industria 4.0 può condurre a un vero e proprio vantaggio competitivo delle imprese solo se accompagnato da risorse umane perfettamente in grado di utilizzare strumenti digitali, inserirsi in processi automatizzati e comunicare con i nuovi strumenti multimediali. Di fronte alla numerosità e alla diversità degli attori coinvolti nella formazione continua, la vera sfida sarà quindi proprio quella di creare un sistema di competenze integrato e organico, grazie anche alla spinta fornita dalle nuove misure governative. In questo scenario la formazione largamente intesa – e dunque formale, non formale e informale – rappresenta uno strumento necessario ad accompagnare il cambiamento dei processi produttivi, organizzativi, sociali ed economici in corso. Nel PNRR si promuove la formazione delle persone occupate e disoccupate tramite il *Piano sulle nuove competenze* e ampio spazio viene dato all'aggiornamento delle competenze dei dipendenti pubblici, per mezzo del *Piano strategico per la valorizzazione e lo sviluppo del capitale umano della pubblica amministrazione*. Per questi ultimi, in particolare, la valenza della formazione è duplice: questa è finalizzata non solo a rafforzare le competenze dei singoli, ma anche e soprattutto a migliorare la qualità dei servizi a cittadini e imprese potenziando strutturalmente la capacità amministrativa.

Il recente *Piano strategico nazionale per lo sviluppo delle competenze della popolazione adulta*, poi, punta ad attuare il diritto soggettivo alla formazione a prescindere dalla condizione del singolo adulto sul mercato del lavoro. Proprio nel contesto delle transizioni in corso e dei nuovi interventi realizzati in ambito nazionale si colloca la ricerca che Fondazione Giacomo Brodolini e Fondazione Giacomo Brodolini Srl SB stanno portando avanti sulla trasformazione delle competenze, in collaborazione con enti come l'Istituto Nazionale per l'Analisi delle Politiche Pubbliche, l'Istituto di Ricerche Economiche e Sociali (Ires-Friuli Venezia Giulia), e la Fondazione Censis.

Arrivederci al 2023!

Il 2023 sarà l'anno europeo delle competenze. In questa fase in cui l'Europa sta ripensando l'economia del continente e accelerando le transizioni verde e digitale, si apriranno quindi nuove opportunità per le persone nell'economia europea. Per poter cogliere queste occasioni, le lavoratrici e i lavoratori devono avere un bagaglio di competenze che permettano loro di far parte di queste transizioni, di stare con successo nel mercato del lavoro, e quindi anche di partecipare appieno alla società e alla vita democratica. Un buon sistema di competenze è un sistema che non lascia indietro nessuno, ed è fondamentale per garantire un'equa e giusta transizione. Un buon sistema di competenze è fondamentale anche per un'economia più sostenibile, innovativa e competitiva.
Eppure, oggi più del 75% delle società sostiene di non trovare persone con le competenze necessarie, Eurostat ci dice che solo il 37% delle persone adulte si forma in maniera costante, che quattro lavoratori su dieci hanno una carenza di competenze digitali di base e che le donne sono significativamente sottorappresentate nelle professioni tecnologiche. La Fondazione Giacomo Brodolini ha un bagaglio solido di ricerca, analisi e valutazione delle politiche della formazione continua, di sostegno alle istituzioni europee in merito a competenze e formazione, al reskilling e upskilling della forza lavoro, all'individuazione dei fabbisogni formativi dei territori, e all'incrocio tra domanda e offerta di formazione.
Il 2023 è l'anno europeo delle competenze e noi ci siamo.

FGB
Fondazione
Giacomo Brodolini